



Circolare n° 47

Savignano sul Rubicone, 5 Ottobre 2021

A tutto il personale DOCENTE ed ATA dell'Istituto
Alle STUDENTESSE/STUDENTI e loro FAMIGLIE
Agli utenti esterni e personale non contrattualizzato
Al Presidente ed ai genitori del Consiglio di Istituto
DSGA e Uffici
Albo/sito WEB/NEWS home-page

OGGETTO: Ulteriori informazioni e raccomandazioni in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto

Si sono verificati recentemente nel nostro Istituto vari casi di positività da COVID-19 sia in relazione a singoli episodi che si sono manifestati negli allievi sia in seguito ad eventi che hanno coinvolto il personale docente. Come ribadito dalla recente Legge 133/2021 (legge di conversione dei Decreti legge 111/2021 e 122/2021) e da numerose circolari e informazioni cui si rimanda per ogni approfondimento a riguardo (Disciplinare Tecnico del Dirigente del 18/08/2021, Circ. interna n° 4 del 09/09/21 ed informative pubblicate sulla home-page del sito in NEWS) **si ribadisce che gli allievi e tutto il personale scolastico è tenuto al rigoroso rispetto ed osservanza delle norme di prevenzione sanitaria da COVID-19. Si sottolinea che per il personale contrattualizzato con l'Istituto il controllo periodico mattutino (effettuato su apposita piattaforma ministeriale dal Dirigente Scolastico o attraverso l'App. VerificaC19 dal personale a tale scopo incaricato) NON è di per sè garanzia di immunità dal contagio e quindi è necessario in ogni caso porre la massima attenzione e precauzione.**

Oltre alle misure ordinarie di prevenzione in atto (uso costante della mascherina chirurgica negli spazi chiusi in ogni condizione statica o dinamica, frequente igienizzazione delle mani, sanificazione ed aerazione periodica delle aule e dei locali, osservanza delle misure di distanziamento ogni volta che ciò sia logisticamente possibile), si ribadisce la necessità di porre la massima attenzione anche ad altre misure preventive che vanno adottate con grande senso di responsabilità da tutti gli utenti, a beneficio di tutta la comunità scolastica. In particolare:

Per i genitori

Cosa fare in caso di un figlio con sintomi?

È molto importante non consentire la frequenza scolastica ed il relativo accesso a scuola in presenza di febbre ($>37,5^{\circ}\text{C}$) accompagnata o meno da altri sintomi respiratori come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto (in assenza di raffreddore), perdita dell'olfatto (in assenza di raffreddore), cefalea intensa.

In caso di sintomi Covid-19 è necessario prendere contatto con il proprio Pediatra o Medico curante che valuterà sulla base dei sintomi e del quadro epidemiologico se sottoporre o meno il bambino al tampone per la ricerca di SARS-CoV-2. Se il tampone è positivo, l'alunno/a sarà tenuto all'isolamento a casa fino alla guarigione. Il Dipartimento di Sanità Pubblica avviserà il referente Covid scolastico per l'individuazione dei contatti stretti a cui saranno date indicazioni per l'eventuale quarantena. Se il tampone risulta negativo, il Pediatra o il Medico certificherà la negatività del tampone e la risoluzione dei sintomi per la riammissione a scuola. **In tutti i casi in cui il pediatra decide di non prevedere il tampone, la riammissione a scuola avviene alla risoluzione dei sintomi, come concordato con il Pediatra o Medico curante, senza necessità di certificazione.**

Per il personale scolastico

Il riscontro di qualsiasi sintomatologia simil-influenzale o riconducibile ad una serie di sintomi come quelli febbrili ed altre manifestazione come sopra indicato (vedi inoltre infografica specifica allegata), sono segnali importanti da non sottovalutare ANCHE per il personale scolastico. E' il caso si sottolineare come l'eventuale casi riscontrato di positività per un docente produca effetti a largo spettro su possibili contagi, con la conseguente operazione di tracciamento assai complessa e coinvolgente un numero elevato di allievi e personale vario. Si ribadisce che tale attenzione e condizione può manifestarsi, in alcuni casi, NONOSTANTE il rigoroso controllo della validità della certificazione verde che viene effettuata giornalmente su apposita piattaforma dal dirigente Scolastico e da personale della scuola appositamente incaricato mediante App. VerificaC19.

Cosa fare in caso di sintomi?

Se l'insegnante o qualsiasi altro operatore scolastico ha sintomi riconducibili al Covid-19 deve restare a casa e contattare il proprio Medico di medicina generale. Se un insegnante o un operatore scolastico ha sintomi a scuola, dovrà allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattare il proprio Medico di medicina generale per la necessaria valutazione clinica. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

In caso di sospetto Covid-19, il Medico richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Sanità Pubblica che programma ed esegue il test diagnostico. Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici. In caso di esito positivo il Dipartimento di Sanità Pubblica contatta l'operatore per l'indagine epidemiologica per la definizione dei contatti stretti e le procedure di sorveglianza conseguenti.

In caso di diagnosi di patologia diversa da Covid-19, il Medico redigerà una attestazione per la riammissione a scuola dell'operatore specificando di aver seguito il percorso previsto per Covid-19.

Cosa succede quando un docente è positivo?

Se un insegnante risulta positivo al tampone molecolare e ha mantenuto negli ultimi giorni di frequenza tutte le misure di protezione anti-covid, tra cui il corretto distanziamento fisico e l'utilizzo della mascherina anche in condizioni di staticità, gli alunni individuati come contatti del docente sospendono la frequenza da scuola e saranno convocati dal Dipartimento di Sanità Pubblica per l'esecuzione di un tampone molecolare di screening. Se i tamponi danno esito negativo, gli alunni potranno rientrare a scuola in base ad apposita autorizzazione. Se un alunno non si presenta all'appuntamento per l'esecuzione del tampone NON potrà riprendere la frequenza scolastica. In entrambi i casi, gli alunni potranno rientrare a scuola solo alla ricezione della relativa autorizzazione della scuola, su indicazione del Dipartimento di Prevenzione Sanitaria.

Se uno o più tamponi risultano positivi, gli alunni della classe vengono posti in quarantena per 10 o 7 giorni a partire dall'ultimo giorno di contatto, e sarà programmato un tampone di fine quarantena alla fine del periodo. La durata della quarantena sarà determinata dal Dipartimento di Sanità Pubblica dopo aver valutato ogni singolo caso considerando lo stato vaccinale del contatto stretto. Se il tampone di fine quarantena risulta negativo, l'alunno può rientrare a scuola con la lettera di fine quarantena. Se, invece, risulta positivo, l'alunno resta a casa in isolamento fino all'attestazione della guarigione e alla ricezione del certificato di fine isolamento.

Allegati: Per una sintesi delle procedure e degli adempimenti, si allega alla presente alcune infografiche specifiche a cura del Dipartimento AUSL della Regione Emilia Romagna.

Si raccomanda la puntuale e rigorosa osservanza di quanto espresso con la presente comunicazione

Il Dirigente Scolastico
Ing. Mauro Tosi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa)